

# OMAGGIO ALL'ISOLA IN EDIZIONE LIMITATA



*Dopo il rosato Rosa nuova collaborazione tra Donnafugata e Dolce & Gabbana. È Tancredi 2016, all'insegna della pura sicilianità, con le atmosfere e i protagonisti del Gattopardo*

**S**icilia luogo di contrasti, spesso tra loro complementari, soprattutto parlando di vino. La premessa, suggerita dalla collocazione dell'isola in quanto terra di vino in mezzo a un mare di acqua, è ribadita poi dal clima, spesso in bilico, per esempio sull'Etna, tra calure assolate e neve in altitudine. Di nuovo antagonismi rispetto ai vitigni che crescono in Sicilia, visto che qui «sboccano» con uguale successo sia l'autoctono sia l'internazionale. Il primo in grado di produrre vini di grande autenticità e tipicità, il secondo invece capace di condensare un'anima elegante, a sua volta mescolata con un tocco d'inconfondibile mediterraneità. Ci sono aziende siciliane che hanno deciso di lasciare i contrasti tipici di queste parti come sono e dove sono, sfruttandone piuttosto il potenziale emotivo e gustativo che la contrapposizione è in grado di produrre all'interno di numerose etichette.

Donnafugata, per esempio, può vantare di essere una cantina che esprime tutto il potenziale della regione, grazie a oltre 300 ettari di vigneto dislocati in diverse

tenute, a loro volta sparse su tutta l'isola. Da ognuna di esse nascono vini di grande tipicità, in molti casi in grado non solo di manifestare i momenti e i luoghi da cui nascono, pensiamo al Ben Ryè che ha i colori di un tramonto di Pantelleria, a fianco ad altri che addirittura sono in grado di rappresentare, in ogni sorso, un'atmosfera come quella del Gattopardo. Tancredi, nipote prediletto del protagonista del romanzo oltre che personalità ricca di contrasti come l'isola in cui è cresciuto, rivive anche in un vino di Donnafugata, chiamato appunto Tancredi.

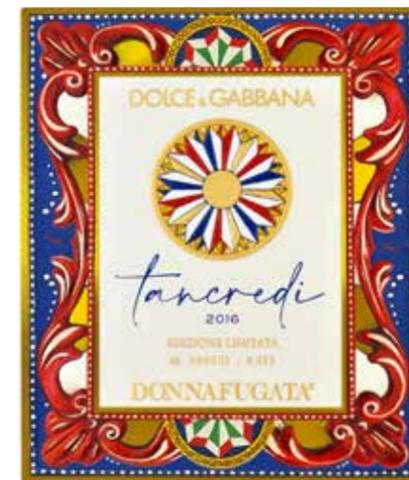
L'etichetta nasce nel 1990. Sono passati 30 anni, ma questo vino ancora sa esprimere, al netto dell'annata, una raffigurazione liquida dei contrasti dell'isola e del carattere del personaggio, grazie alla giustapposizione, forse oggi non così audace ma che per l'epoca in cui fu pensata sembrò quasi incosciente, di una varietà autoctona (Nero d'Avola) e di un vitigno internazionale (Cabernet Sauvignon). Un blend cresciuto sui terreni in prevalenza argillosi che circondano la tenuta di Contessa Entellina, nella parte



occidentale dell'isola. Al duo di vitigni si aggiunge oggi anche il Tannat, bacca nera molto diffusa nel sud ovest della Francia, contraddistinta da un bel frutto scuro e da tannini si abbondanti ma, in questo caso, ben amalgamati.

**D**i Tancredi quest'anno Donnafugata ha prodotto più di una versione. Una classica e una in edizione limitata. Quest'ultima si differenzia dalla prima grazie a un'esclusività interna, è proposta nell'eccellente annata 2016 e soggiorna in bottiglia per un anno in più rispetto al classico Tancredi, ma anche esterna. L'etichetta dell'edizione limitata del Tancredi 2016 di Donnafugata è stata disegnata da Dolce & Gabbana. Un ensemble che non ha bisogno di presentazioni sia dal punto di vista della fama sia sotto il profilo delle origini. La loro ricerca estetica per l'etichetta di questo vino rende omaggio all'appartenenza ad una terra che mescola, in perpetuo, modernità e tradizione. Anche per questo i colori scelti per quest'etichetta riprendono i contrasti letterari del Gattopardo con l'oro e il blu, simboli dell'aristocrazia, contrapposti, non solo cromaticamente ma anche concettualmente, a quelle tinte rosse e verdi che portano in sé i prodromi di una rivoluzione che porterà

Sopra José e Antonio Rallo di Donnafugata nella cantina della tenuta palermitana di Contessa Entellinanella. Sotto, l'etichetta realizzata da Dolce & Gabbana per le 8.013 bottiglie dell'edizione limitata del Tancredi 2016; disponibile anche una versione classica (donnafugata.it).



la Sicilia a diventare parte dell'Italia. Anche le forme rappresentate in etichetta proseguono nel solco della contrapposizione, ovvero quella tra linee rigorose, geometriche e una cornice manifestamente barocca. La collaborazione tra Dolce & Gabbana e Donnafugata che ha portato a questo Tancredi 2016, proposto in soli 8.013 esemplari, non è la prima, per

la precisione è la seconda (la prima è stata il rosato chiamato semplicemente Rosa), ma non sarà neppure l'ultima. Le affinità tra queste due sicilianità proseguiranno, anche perché entrambe accomunate dalle stesse origini e dagli stessi valori, come quelli dell'amore per l'isola, della passione per il lavoro e la cura dei dettagli, come ribadiscono le parole di Antonio e José Rallo: «I colori, i profumi, i sapori, le musiche e le atmosfere dell'isola rappresentano la fonte di ispirazione per noi così come per Dolce & Gabbana, con cui condividiamo la voglia di fare conoscere in tutto il mondo la cultura siciliana. E se Donnafugata esplora continuamente nuovi territori, come da alcuni anni abbiamo fatto con il nostro impegno produttivo a Vittoria e sull'Etna, per ottenere vini dalla personalità unica, la creatività di Dolce & Gabbana racconta e promuove questi vini di pregio grazie a uno stile di vita inconfondibile». José Rallo, in veste di cantante jazz, offre invece un suo personalissimo abbinamento sonoro con questo Donnafugata Tancredi 2016 edizione limitata Dolce & Gabbana: «The days of wine and roses». Una ballad complessa ed elegante, che si rinnova a ogni interpretazione, risultando perfetta da abbinare all'avvolgente personalità di questo vino. 🍷